

# Politecnico, sei milioni da Palazzo Marino per fare decollare le giovani imprese

**Marta Bravi**

■ Settantatre imprese, 310 persone impiegate e un fatturato complessivo di 25 milioni di euro. Sono i risultati, a poco più di un anno, di «Milano crea Impresa», il progetto pensato per dare un supporto ai giovani che vogliono avviare un'attività imprenditoriale. La Rete degli incubatori vede il coinvolgimento dell'assessorato alla Ricerca e all'Innovazione del Comune coordinata da Alintec, società partecipata di Camera di commercio, Assolombarda e Fonda-

zione Politecnico. Sono cinque gli incubatori finanziati dal Comune con 6 milioni di euro, che si occupano di offrire servizi concreti, come analisi dell'idea e della fattibilità imprenditoriale, consulenza gestionale e finanziaria, servizi di marketing e promozione, uffici e laboratori attrezzati, utili per lo start up delle imprese.

Soddisfatto Giulio Ballio, rettore del Politecnico, sede appunto dei laboratori, che rivendica il primato dell'alleanza imprese-università: «Il Politecnico è stato tra i primi atenei a riconoscere l'importanza dell'imprenditoria nascente ad alto valore tecnologico, guardare al futuro delle nuove generazioni e al rinnovamen-

**RISULTATO Il progetto ha fatto partire 73 aziende con un fatturato da 25 milioni**

to del tessuto economico è una delle maggiori responsabilità che accompagnano la formazione accademica. In questi dieci anni abbiamo assistito alla nascita di 51 aziende, selezionate tra le migliori idee di impresa, frutto del talento dei nostri studenti e ricercatori».

L'iniziativa, come ha spiegato il sindaco al campus Bovisa all'incontro con i giovani imprenditori, sarà ora «pubblicizzata» anche all'estero. «Nel "road show" che faremo nei prossimi mesi presenteremo il "sistema Milano" e anche il progetto degli incubatori, partendo da New York». La Moratti ha poi lanciato l'idea di una collaborazione con Fiera Milano per far conoscere imprese e progetti: «Ascoltando gli imprenditori ho sentito da parte loro l'esigenza di farsi conoscere meglio e ci muoveremo quindi con diverse formule».

Ma di cosa si occupano que-

ste aziende in erba? L'incubatore dell'alimentazione e del gusto è dedicato alle aziende operanti nel settore della diagnostica e della sicurezza alimentare con attenzione all'agrobiotecnologia. L'incubatore delle biotecnologie e delle scienze della vita si occupa di tecnologie e discipline chimiche, oncologia e dell'area antibatterica e antivirale. Nel campo dell'Energia sostiene idee imprenditoriali che promettono innovazioni in risposta ai problemi energetici e ambientali. L'incubatore del-

la Moda seleziona e ospita giovani talenti. «Il programma la Rete degli Incubatori sta raggiungendo gli obiettivi che ci eravamo prefissati per contribuire allo sviluppo di aziende tecnologicamente avanzate nei settori di interesse per la città di Milano» spiega Luigi Rossi Bernardi, assessore alla Ricerca, Innovazione e Capitale Umano.





**BOVISA Il politecnico ospita i laboratori di giovani imprenditori**

## INIZIATIVA

# Se la scuola è una sede di seggio la Regione paga la gita culturale

Tre milioni di euro, pari a dieci euro a bambino per i giorni delle votazioni. Gelmini: «Un'occasione di apprendimento»

Gioia Locati

■ Tre milioni di euro alle scuole lombarde sede di seggio. A quegli istituti (elementari e medie) costretti a sospendere le lezioni per permettere le elezioni regionali ma - grazie al rimborso - non più forzate a lasciare gli alunni a casa. Chi lo vorrà potrà utilizzare questi soldi per portare gli studenti in gita, a visitare un museo, una fattoria didattica o un parco. L'iniziativa «Dote per la scuola in movimento» è stata presentata dal presidente della Regione Roberto Formigoni e verrà realizzata insieme all'Ufficio scolastico regionale e all'associazione dei comuni, An-ci.

«In questi giorni ho ricevuto moltissime segnalazioni da parte di genitori con figli alle scuole elementari - ha annunciato il governatore - I giorni di chiusura per le votazioni si sommano alle fe-

**POLEMICA Il governatore: «Sosteniamo l'autonomia delle scuole». Penati: «È solo uno spot elettorale»**

stività pasquali, vorremmo favorire un uso intelligente di quelle giornate». I tre milioni di euro sono stati calcolati pensando a un contributo di 10 euro a ragazzo al di per una media di tre giorni ma «se le richieste eccedessero faremo un nuovo stanziamento» promette Formigoni. Non solo. Le associazioni cultu-

rali, i musei, le biblioteche e i parchi sono invitati a presentare le loro proposte culturali sul portale della Regione a partire dal 16 marzo e le scuole potranno esaminarle. «Ma non saranno obbligate a scegliere fra gli itinerari che compariranno sul sito» ha puntualizzato Formigoni. Totalità libertà per presidi e insegnan-

ti, insomma. Gli istituti potrebbero anche usare la dote regionale per un'iniziativa autonoma, purché si svolga nei giorni di chiusura per le elezioni. Dal 19 marzo le scuole potranno richiedere il programma culturale prescelto e il contributo in Regione. Formigoni ha ricordato che il sistema della dote «è un'applica-

zione del metodo della sussidiarietà perché in questo modo la Regione invita più realtà a collaborare e dà un aiuto a chi prende un'iniziativa. Così sosteniamo anche l'autonomia delle scuole. E i bambini, sempre felici quando si tratta di andare in gita, potranno guardare i grandi che vanno a votare con un occhio

più partecipe e meno stralunato».

Se l'iniziativa di Formigoni è piaciuta al ministro Maria Stella Gelmini («Dimostra l'attenzione della Lombardia per il mondo della scuola e la formazione dei nostri ragazzi»), per Filippo Penati, candidato del Pd alla presidenza in Regione, è una «speculazione del centrodestra»: «Si tratta dell'ennesimo spot elettorale giocato sulla pelle degli studenti della scuola lombarda - chiosa Penati - Di per sé potrebbe anche essere considerata un'iniziativa interessante ma rimane sconcertante che il presidente della nostra regione e il ministro dell'istruzione si preoccupino di inventare un'iniziativa per un giorno e non si preoccupino del dramma quotidiano che le scuole lombarde stanno vivendo». La Gelmini invece la considera «un'occasione per trascorrere i giorni sensazioni in un modo diverso, stimolante dal punto di vista culturale e allo stesso tempo divertente. Mi auguro che a questa iniziativa aderisca il maggior numero possibile di scuole. È la dimostrazione che le tornate elettorali non costituiscono soltanto un ostacolo alla didattica».

## NOTE

La Regione darà tre milioni di euro alle scuole sede di seggio. «Gli insegnanti potranno usare i fondi per gite didattiche ha detto Formigoni - Così si usano i tempi in modo intelligente»



## CONSIGLI DI ZONA

## Soldi ai parlamentari? Mascaretti: «Un costo per la democrazia»

Giulia Guerri

■ «Le spese della politica sono ben altre e non quelle dei consigli di zona. Quello è un costo per la democrazia». L'assessore comunale alle aree cittadine, Andrea Mascaretti interviene dopo l'articolo pubblicato su questo giornale sui costi dei parlamentari di zona. Nove in totale che pur gestendo un budget piuttosto limitato, pari a 200mila euro all'anno, gravano sulle casse dell'amministrazione pubblica con un esborso cinque volte più alto. Calcolatrice alla mano, Palazzo Marino versa oltre dieci milioni all'anno per mantenere i suoi parlamentari. «Ma bisogna considerare anche il tipo di servizi che danno - continua l'assessore al decentramento - E le circoscrizioni rappresentano una possibilità di vicinanza ai cittadini che l'amministrazione centrale non riesce a garantire. Per quanto riguarda le spese, le zone erogano una serie di servizi che andrebbero comunque pagati anche se non ci fossero i consigli».

A livello nazionale, rispetto alla Finanziaria 2010, c'è un decreto legge di Calderoli che pone la questione della soppressione dei consigli di zona soltanto per i comuni al di sotto dei 250mila abitanti. Impensabile proporla per città popolate come Milano. Dove invece servono da cassa di risonanza per tutti quei cittadini che altrimenti non avrebbero alcun modo di farsi sentire. E poi, sono una cartina di tornasole per un riscontro politico-istituzionale sul territorio, ricorda Mascaretti. Già, ma se alla fine di tutto questo, i parlamentari non hanno alcun potere decisionale nei confronti dell'amministrazione centrale, a cosa si riduce il loro ruolo? «Stiamo lavorando e studiando per capire quali funzioni sia giusto attribuire alle zone. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e non un trasferimento di potere. Prima di tutto c'è il benessere dei nostri abitanti, e se questa cosa richiederà di passare alcune funzioni al decentramento, allora verrà fatto».

## INNOVAZIONE

## Politecnico, sei milioni da Palazzo Marino per fare decollare le giovani imprese

Marta Bravi

■ Settanta imprese, 310 persone impiegate e un fatturato complessivo di 25 milioni di euro. Sono i risultati, a poco più di un anno, di «Milano crea Impresa», il progetto pensato per dare un supporto ai giovani che vogliono avviare un'attività imprenditoriale. La Rete degli incubatori vede il coinvolgimento dell'assessorato alla Ricerca e all'Innovazione del Comune coordinata da Alintec, società partecipata di Camera di commercio, Assolombarda e Fonda-



BOVISA Il politecnico ospita i laboratori di giovani imprenditori

**RISULTATO Il progetto ha fatto partire 73 aziende con un fatturato da 25 milioni**

zione Politecnico. Sono cinque gli incubatori finanziati dal Comune con 6 milioni di euro, che si occupano di offrire servizi concreti, come analisi dell'idea e della fattibilità imprenditoriale, consulenza gestionale e finanziaria, servizi di marketing e promozione, uffici e laboratori attrezzati, utili per lo start up delle imprese. Soddisfatto Giulio Ballio, rettore del Politecnico, sede appunto dei laboratori, che rivendica il primato dell'alleanza imprese-università: «Il Politecnico è stato tra i primi a riconoscere l'importanza dell'imprenditoria nascente ad alto valore tecnologico, guardare al futuro delle nuove generazioni e al rinnovamen-

to del tessuto economico è una delle maggiori responsabilità che accompagnano la formazione accademica. In questi dieci anni abbiamo assistito alla nascita di 51 aziende, selezionate tra le migliori idee di impresa, frutto del talento dei nostri studenti e ricercatori».

L'iniziativa, come ha spiegato il sindaco al campus Bovisa all'incontro con i giovani imprenditori, sarà ora «pubblicizzata» anche all'estero. «Nel "road show" che faremo nei prossimi mesi presenteremo il "sistema Milano" e anche il progetto degli incubatori, partendo da New York». La Moratti ha poi lanciato l'idea di una collaborazione con Fiera Milano per far conoscere imprese e progetti: «Ascoltando gli imprenditori ho sentito da parte loro l'esigenza di farsi conoscere meglio e ci muoveremo quindi con diverse formule».

Ma di cosa si occupano que-

ste aziende in erba? L'incubatore dell'alimentazione e del gusto è dedicato alle aziende operanti nel settore della diagnostica e della sicurezza alimentare con attenzione all'agrobiotecnologia. L'incubatore delle biotecnologie e delle scienze della vita si occupa di tecnologie e discipline chimiche, oncologia e dell'area antibatterica e antivirale. Nel campo dell'Energia sostiene idee imprenditoriali che promettono innovazioni in risposta ai problemi energetici e ambientali. L'incubatore della Moda seleziona e ospita giovani talenti. «Il programma la Rete degli Incubatori sta raggiungendo gli obiettivi che ci eravamo prefissati per contribuire allo sviluppo di aziende tecnologicamente avanzate nei settori di interesse per la città di Milano» spiega Luigi Rossi Bernardi, assessore alla Ricerca, Innovazione e Capitale Umano.

MANDELIEU - LA NAPOULE

25-29 MARS 2010

20<sup>ème</sup> Salon du bateau d'OCCASION

www.salondubateau.fr

20° Salone della barca d'occasione - 25-29 MARZO 2010

- Dalle 10 alle 19 dal giovedì al lunedì
- 10.000 m<sup>2</sup> d'esposizione a terra • 2 km di banchina
- 80 espositori - Le più grandi mar che • Più di 500 barche dai 3 ai 25 m